

Purtroppo in questo periodo di perdurante crisi economica una delle categorie maggiormente colpite è quella degli agenti di commercio.

La nostra attività viene compromessa da molteplici fattori: la riduzione della domanda con contrazione degli ordini; la decurtazione delle aliquote provvigionali che vengono ormai sempre più frequentemente applicata dalle case mandanti, vuoi nel tentativo di recuperare quote di mercato mediante prezzi di vendita più concorrenziali, vuoi perché a volte cercano solo di colpire l'anello più debole nella catena delle vendite, l'agente di commercio.

A questo poi si aggiungono le perdite secche di compensi faticosamente maturati, provocate da fallimenti e concordati riguardanti le aziende mandanti.

In questa perversa situazione economico-commerciale, l'agente di commercio subisce gravi pregiudizi in quanto non vede solo svanire i propri compensi, ma subisce veri e propri tracolli economici dovuti alle rilevanti spese che è costretto quotidianamente a sostenere (spostamenti, ristoranti, alberghi, ecc.) per la produzione di un reddito che ormai sempre più spesso non è in grado di coprire i costi della vita quotidiana.

L'agente a questo punto, dover aver attinto ai propri risparmi fino ad esaurirli, vede aggravarsi la propria situazione debitoria finché raggiunge la consapevolezza di non essere più in grado di potersi risollevarsi, braccato dai creditori e dalle fameliche cartelle di Equitalia e di esattori locali che minacciano fermi amministrativi dell'autovettura, pignoramenti dei conti correnti, comunque in rosso, e delle misere provvigioni maturate ed ancora dovute dalle mandanti.

Sembrerebbe tutto perduto, ormai indirizzati verso la povertà, ma per fortuna esiste un rimedio anche se ai più sconosciuto.

Con l'entrata in vigore della L. n. 3 del 27/1/2012 tutti i soggetti, quali piccoli imprenditori, professionisti, privati in genere, ditte individuali, Enti, associazioni e società non fallibili, compresi gli agenti di commercio, possono avvalersi dei rimedi previsti in ipotesi di loro sovraindebitamento, per ridurre anche in percentuali apprezzabili le esposizioni debitorie, così da poter riprendere con serenità la vita lavorativa e familiare.

Le procedure previste dalla ricordata normativa sono pertanto applicabili al consumatore ed al professionista, residuando anche una terza alternativa destinata alla liquidazione del patrimonio del debitore persona fisica nel caso in cui sia ritenuta la soluzione migliore.

Il Sindacato, sempre sensibile alle problematiche della categoria e pronto ad individuare le soluzioni più idonee ed appropriate, ha ottenuto la disponibilità di un pool di legali ad assistere, a costi in convenzione calmierati, i nostri associati nelle dette procedure, accompagnandoli, previa verifica di fattibilità e sussistenza dei necessari presupposti, in tutto l'iter preparatorio e giudiziario al fine di ottenere un consistente sgravio debitorio che è estensibile anche ad alcune tipologie di imposte e tasse.

Chi ne abbia interesse può mettersi in contatto con \_\_\_\_\_.